

ALL. N. 3

2011-01589/cr

DIVISIONE URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA
IL DIRETTORE
Dott.ssa Paola MIRANO**CITTA' DI TORINO**
VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICIDIVISIONE AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Prot. <u>14579</u>	Tit. 06 Cl. 9 Fasc. 5-4
Data <u>19 DIC. 2011</u>	074/S147/EG

Numero e classifica di protocollo devono essere citati nella risposta.

A: Divisione Urbanistica
Settore Pianificazione
SEDEDivisione Urbanistica
Direzione
SEDE**OGGETTO: Variante parziale n. 235 – area del Molino di Cavoretto
Parere in merito alla documentazione acustica**

Con riferimento al ns. precedente parere, prot. 1822 del 15.02.2011, la documentazione integrativa trasmessa (ns. prot. 2347 del 28.02.2011) conferma la compatibilità delle nuove previsioni, proponendo una revisione della vigente classificazione in classe IV di parte dell'area oggetto della variante urbanistica (*aree di intensa attività umana*) in classe III (*aree di tipo misto*).

Si rileva tuttavia che, nonostante le indicazioni già fornite con la precedente nota, il documento non presenta quanto richiesto dall'art. 13, comma 1, lettera c), ovvero "gli estratti cartografici rappresentanti l'ipotesi di classificazione acustica delle aree oggetto di verifica e delle aree ad esse confinanti riferita alle Fase II, III e IV".

Considerato tuttavia che parte dell'ambito oggetto di Variante è di proprietà della Città, il Settore ha integrato quanto carente, sviluppando d'ufficio gli elaborati grafici necessari, allegati alla presente.

Si evidenzia in particolare che alle aree destinate a Zona Urbana di Trasformazione Zut 13.11 è stata assegnata sulla base delle destinazioni previste la classe acustica III.

Analogamente sono state classificate le aree destinate a verde, risultate degli aggiornamenti grafici condotti e in particolare per la soppressione delle previsione per nuova viabilità.

ESPERIENZA
ITALIA 150



CITTA' DI TORINO
VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI

È inoltre stato condotta l'omogeneizzazione di piccole aree (< 12.000 m²) lungo il corso Moncalieri, cui è stata assegnata la classe acustica III. Tale processo non ha comportato la rimozione di alcun accostamento critico.

L'ambito conferma l'assenza di accostamenti critici residui e pertanto non è risultato necessario procedere all'inserimento di fasce cuscinetto.

Il Settore esprime pertanto parere favorevole circa la compatibilità formale del provvedimento urbanistico con il Piano di Classificazione Acustica, revisionata così come proposto negli allegati.

In merito alla situazione di fortissima compromissione del clima acustico dell'area, si prende atto che la scheda normativa d'ambito riporta la prescrizione già formulata al fine di tutelare l'insediamento dei futuri ricettori residenziali:

"l'attuazione dell'ambito sia condizionata al risanamento acustico del corso Moncalieri quanto meno sino al livello limite di 60 dB(A) nel periodo notturno, da misurare con le modalità previste dalla normativa."

In merito alla richiesta di chiarimenti circa contenuti e costi derivanti per il soddisfacimento di tale prescrizione (nota prot. 3664 del 2.11.2011, ns. prot. 12934 del 9.11.2011), si precisa che tale prescrizione deriva dal combinato disposto dell'art. 7 del DPR 142/05 e dell'art. 5, comma 3 della NTA del Piano di Classificazione, che – con specifico riguardo al rumore delle infrastrutture dei trasporti – per favorire una corretta progettazione e la valutazione complessiva della sostenibilità anche economica delle operazioni, anticipa quanto comunque richiesto a livello di titolo abilitativo edilizio.

È peraltro vero che il Piano di Classificazione ha assunto tra le proprie scelte peculiari la valorizzazione di tutti gli ambiti da trasformare quali occasioni di risanamento, come anticipato dalla Variante Strutturale n. 38 (Deliberazione CC 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010) e, pertanto, proprio per tali ambiti l'impegno al risanamento deve essere massimo.

In merito al livello indicato, si è considerato che i rilievi condotti dai proponenti rilevano 70 dB(A) notturni bordo strada e i modelli di propagazione stimano 65 dB(A) diurni in facciata ai futuri ricettori; pertanto, con una riduzione a 60 dB(A) notturni dei livelli bordo strada, è presumibile il rispetto dei limiti vigenti (55dB(A)) ai futuri ricettori.

In merito ai costi delle attività di risanamento, si ribadisce che l'elaborazione tecnica della proposta di piano di risanamento (comprensiva dei costi) spetta *in primis* ai proponenti e dovrà poi essere seguita da una fase di verifica e perfezionamento nei contenuti e nelle moda-





CITTA' DI TORINO
VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI

lità con i competenti uffici comunali, in particolare la Divisione Infrastrutture e Mobilità e il Settore scrivente.

In via indicativa, considerato il tratto in oggetto, le soluzioni tecnicamente fattibili dovrebbero riguardare i manti e il controllo delle velocità; a titolo esemplificativo:

- in via propedeutica al risanamento acustico, una manutenzione straordinaria ed eventuale riorganizzazione dei sottoservizi (cunicolo centrale, cunicoli laterali, ecc.);
- l'eventuale rifacimento sottofondo per la posa di manti aperti;
- la posa di manti performanti (aperti / doppio strato / SMA migliorato) e, per i manti aperti, i loro lavaggio periodico per ripristinarne la funzionalità acustica;
- l'installazione di indicatori di velocità istantanea periodo notturno ed armadi per autovelox mobili;
- la sincronizzazione semaforica con l'installazione di indicatori velocità suggerita per onda verde notturna (governata dai sistemi 5T) e integrati con segnalazioni luminose innovative (es: LED a livello asfalto anche sincronizzati con la velocità consigliata).

Il Settore propone pertanto, nel quadro della attività del tavolo di lavoro permanente per il Piano di Risanamento¹ di cui codesta Direzione fa parte, di valutare appena disponibile la proposta di piano di risanamento che sarà formulata dai proponenti, al fine di pervenire quanto prima ad una stima dei costi di massima necessari al soddisfacimento della prescrizione formulata.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
ing. federico saporiti

¹ istituito con deliberazione G.C. del 17.06.08, n. mecc. 2008 03493/126

